

WINK AT: A L'AQUILA BORSE ICONICHE, "AMMICCANTI E GIOIOSE" NELLO SPAZIO DELLA DESIGNER ROBERTA RUBEO

2 Maggio 2019



L'AQUILA - La "B" è una borsa che esalta la donna riproducendone le forme sinuose, creata dalla designer aquilana Roberta Rubeo che ha aperto la scorsa settimana all'Aquila in via San Michele uno show room dedicato.

Roberta Rubeo è esperta nel settore dell'innovazione tecnologica, "con una innata e forte passione per il design".

Il brand legato alla borsa si chiama Wink At, un marchio e un brevetto depositati a livello comunitario, il progetto nasce il 10 febbraio 2015 e vuol dire letteralmente "ammiccare", "We are winkers" è il pay off aziendale; il logo del prodotto è il simbolo dell'occholino.

Non un termine a caso, l'azienda vuole dare proprio un approccio positivo alla vita, "ammiccando alle emozioni, alle persone", così ha spiegato Roberta Rubeo ad *AbruzzoWeb*, all'indomani dell'inaugurazione.

Si tratta di borse lineari nelle forme, e "accattivanti", proposte in 4 interpretazioni: la Big, la BabyDoll, la Baby e la Birba, e rivoluzionario è anche il modo con cui vengono indossate.

E il suo ritorno all'Aquila rappresenta, "da un lato il mio forte legame con il territorio, dall'altro il desiderio di creare uno spazio creativo da condividere con tutti quelli che intendono affacciarsi al mondo di Wink At".

"La vision dell'azienda è quella di guardare positivamente ai cambiamenti della vita e io ho sempre pensato che non sono i luoghi che definiscono le persone ma che le persone possono sicuramente renderli migliori. E così sarà anche dopo la tragedia che ci ha colpito con il terremoto 10 anni fa. Tutte le grandi ferite hanno bisogno di tempo per essere curate, l'importante è valorizzare il tempo e sfruttarlo appieno per cambiare in meglio noi e quindi anche ciò che ci circonda", spiega.

E queste borse, con il loro tocco di colore, avranno anche il compito di riportare refoli di vita nelle strade del centro, "sono iconiche, gioiose, dalle forme uniche e tondeggianti, dai colori accesi e di tendenza".

"Non è una semplice tracolla o una pochettina da sera, ma un accessorio con cui giocare e sedurre!. Con questo progetto che sto portando all'Aquila, voglio unire l'esperienza professionale a un personale trasporto creativo, insomma quello che è sempre stato per me un modo per sovvertire regole e schemi predefiniti, un'individuale rivoluzione creativa", spiega.

E creare per Roberta Rubeo, "è il mio modo per pensare in forma libera, sostenendo fermamente che il design è uno strumento che stimola la fantasia e l'immaginazione può rendere la vita migliore".

E per lei, la definizione di bellezza, "è profondamente diversa per ognuno di noi e ciò che si crea può anche non piacere: questa rientra nel gusto personale! La storia però che si vuole raccontare attraverso un prodotto o una creazione, in qualsiasi ambito, può generare un'emozione e quindi merita di essere narrata delicatamente e gradualmente".

“Qualsiasi tipo di differenza di pensiero può essere armonizzata interiormente senza avere pregiudizi, lasciandosi sempre ispirare dalle esperienze personali. Bisogna saper guardare, ascoltare e lasciarsi emozionare anche dalle diversità. La diversità non deve essere un limite semmai un elemento di distinzione”, conclude.